

«Geotermia, le zone non idonee siano introdotte su tutta l'Amiata»

Richiesta degli ecologisti. Venerdì Marras spiega la nuova risoluzione

VENERDÌ a partire dalle 18 nella sala consiliare di Castel del Piano, Leonardo Marras (nella foto), capogruppo Pd in Regione incontrerà, in un'assemblea pubblica, la popolazione amiatina per spiegare l'approvazione della risoluzione regionale in merito alle aree geotermiche non idonee. L'Amiata, tutta, è un territorio particolarmente sensibile al tema geotermia. In Regione il percorso di regolamentazione dello sfruttamento dell'energia geotermica ha trovato un punto di svolta con l'approvazione in commissione Ambiente della proposta di risoluzione che prevede l'introduzione del principio delle cosiddette aree non idonee, ovvero l'individuazione di zone ben delimitate, riconosciute come non adatte ad ospitare centrali.

ALLA soddisfazione di Leonardo Marras («Si tratta di una misura importante per la nostra regione, una risposta chiara e concreta per la provincia di Grosseto dove la preoccupazione per il dilagante numero di permessi di ricerca è crescente») si contrappone la voce dissidente di Sos Geotermia. Gli attivisti, ben contenti del passo in avanti compiuto in Regione, soprattutto per tutto ciò che riguarda

il ciclo binario, non si ritengono però pienamente soddisfatti. Ancora indecisi se partecipare o meno all'assemblea di venerdì, gli ambientalisti di Sos Geotermia chiedono che con questa risoluzione si arrivi a tutelare tutto il territorio: «Sull'Amiata questa risoluzione tutela maggiormente i Comuni più forti - afferma Roberto Barocci, di Sos Geotermia - cioè laddove ci sono state le categorie economiche che hanno alzato la voce e hanno giustamente fatto pressioni. La nostra preoccupazione è che tutte le attività geotermiche programmate vengano spostate altrove, magari sui territori di quei Comuni più deboli, dove cioè le categorie economiche non si sono fatte sentire».

BAROCCI, qualora sarà presente all'incontro di venerdì chiederà a Marras di intervenire anche sulle nomine degli organi che si occupano di scienza e ricerca: «Ars e Arpat sono agenzie nominate dalla Regione - continua - che hanno commesso dei grandi errori, perdendo di credibilità. Oggi chiedo che gli studi sulle malattie e su tutte le questioni scientifiche che legano geotermia e salute vengano portati avanti, dunque affidati ad

altri professionisti, come ad esempio al Cnr di Pisa». I comitati, anche in occasione dell'ultimo incontro di Ars sull'Amiata, giunta per presentare il nuovo studio epidemiologico, hanno chiesto a gran voce, che dinanzi a quel 13% di mortalità in più presente sulla Montagna prevalga il principio di precauzione e che vengano fermate tutte le attività geotermiche.

Nicola Ciuffoletti



CAPOGRUPPO Marras guida il Pd in Consiglio regionale

